

Comune Capofila San Benedetto del Tronto  
 Acquaviva Picena Carassai Cossignano Cupra Marittima Grottammare Massignano Monsampolo del Tronto  
 Montalto delle Marche Montefiore dell'Aso Montepandone Ripatransone

## DELIBERAZIONE N. 1 DEL 14/03/2013

### Originale di deliberazione del Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale 21

**O.D.G.:**

1. Approvazione del verbale del Comitato dei Sindaci n. 8 del 12/12/2012;
2. Istituzione Commissione ERP;
3. Centri ricreativi estivi in Ambito Territoriale Sociale per l'anno 2013;
4. Avvio progetto Home Care Premium 2012 – INPS gestione ex Inpdap;
5. Progetto formativo sulla gestione associata dei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale (IRS di Milano);
6. Varie e eventuali.

L'anno duemilatredici il giorno 14 del mese di marzo alle ore 16.30 in San Benedetto del Tronto, nella Residenza Municipale, si è riunito il Comitato dei Sindaci, nelle persone dei signori:

	COMPONENTI	Presenti	Assenti
Giovanni Gaspari	Sindaco - Comune di San Benedetto del Tronto Presidente del Comitato dei Sindaci	<input type="checkbox"/>	X
Margherita Sorge	Assessore - Comune di San Benedetto del Tronto	X	<input type="checkbox"/>
Daniele Mariani	Assessore – Comune di Grottammare	<input type="checkbox"/>	X
Pierpaolo Rosetti	Sindaco – Comune di Acquaviva Picena	X	<input type="checkbox"/>
Tiziana Pallottini	Sindaco - Comune di Carassai	<input type="checkbox"/>	X
Roberto De Angelis	Sindaco - Comune di Cossignano	X	<input type="checkbox"/>
Annamaria Cerolini	Assessore - Comune di Cupra Marittima	<input type="checkbox"/>	X
Marino Mecozzi	Sindaco - Comune di Massignano	<input type="checkbox"/>	X
Massimo Narcisi	Assessore - Comune di Monsampolo del Tronto	X	<input type="checkbox"/>
Guido Mastrosani	Sindaco - Comune di Montalto delle Marche	<input type="checkbox"/>	X
Achille Castelli	Sindaco – Comune di Montefiore dell'Aso	<input type="checkbox"/>	X
Giacinta Maoloni	Assessore - Comune di Montepandone	X	<input type="checkbox"/>
Barbara Marinelli	Assessore - Comune di Ripatransone	X	<input type="checkbox"/>

**Partecipano:**

Antonio De Santis – Coordinatore dell'Ambito Territoriale Sociale n. 21  
 Giovanni Tosti – Dirigente Servizi alla Persona del Comune di Grottammare  
 Giovanna Picciotti – ASUR Marche Area Vasta 5 Direttore Distretto di San Benedetto del Tronto  
 Valentina Simonato – Componente staff Ufficio di Coordinamento Ambito Territoriale Sociale n° 21

L'Assessore ai Servizi Sociali del Comune di San Benedetto del Tronto, Margherita Sorge, Presidente f.f., del Comitato dei Sindaci, constatata la validità dell'adunanza in seconda convocazione, dichiara aperta la seduta e pone in discussione le proposte di deliberazione indicate in oggetto. L'odierna riunione del Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Sociale 21 di San Benedetto del Tronto, convocata con nota prot. n. 14986 del 04/03/2013, si tiene presso la Sala Giunta del Comune di San Benedetto del Tronto ed ha inizio alle ore 16.40. La seduta è registrata.

**1° Punto all'o.d.g. – Approvazione del verbale del Comitato dei Sindaci n. 8 del 12/12/2012;**

Il Coordinatore dà lettura del dispositivo del verbale in oggetto, il n. 8 del 17/10/2012, che viene approvato all'unanimità dei presenti.

Relativamente ai contributi approvati dal Comitato dei sindaci con la stessa Deliberazione n° 8 del 12/12/2012, assegnati all'Associazione On the Road onlus, per i progetti "Exit Entry 7" ed "Includendo: dal trafficking all'inclusione 9", il Coordinatore sottopone ai presenti lo Schema di Convenzione da sottoscrivere per ogni progetto co-finanziato che si allinea alle precedenti convenzioni già firmate in precedenza e sottoscritte con On the road. Il Comitato dei Sindaci approva gli schemi di convenzione che si allegano al verbale. (ALL. A).

**2° Punto all'o.d.g. – Istituzione Commissione ERP**

Il Coordinatore illustra la situazione delle Commissioni ERP, in scadenza in data 11/02/2013. Relativamente alle funzioni della Commissione, precisa che nell'iter dei bandi comunali, prima dell'intervento della Commissione, l'istruttoria delle domande dovrebbe essere compito dei Responsabili dei servizi sociali di ogni comune.

Richiamata la proposta effettuata durante l'ultimo Comitato dei Sindaci - Deliberazione n° 8 del 12/12/2012 - ovvero di procedere alla costituzione di un'unica Commissione ERP di Ambito da convocare al bisogno, si procede a stabilirne la Presidenza.

L'Assessore Margherita Sorge, anche in considerazione dell'ottima esperienza avuta e della serietà dimostrata in questi anni, propone per la presidenza la nomina del prof. Michele Maduli. Si discute sul compenso da attribuire al Presidente e si stabilisce per un anno una quota pari al 50% della cifra complessiva assegnata inizialmente ai Presidenti delle 2 commissioni con Determina del Dirigente n° 1053 del 07/07/2009 (€ 4.500,00 annue), più il rimborso spese.

A seguito della riunione odierna, sarà inoltrata richiesta ai comuni e agli enti interessati di indicare la disponibilità dei propri referenti a far parte della Commissione, e subito dopo si procederà alla predisposizione dell'atto per la costituzione.

Alle ore 17.00 raggiunge i presenti la dott.ssa Giovanna Picciotti.

**3° Punto all'o.d.g. – Centri ricreativi estivi in Ambito Territoriale Sociale per l'anno 2013**

Introduce il Coordinatore di Ambito, il quale informa i presenti che per la prima volta si è determinato un avanzo di amministrazione di circa € 98.000,00. Il Comune di San Benedetto, ha proposto, come già era stato discusso in passato, di portare i Centri Estivi alla gestione a livello di ambito. Anche se la maggior parte di servizi dei comuni sono colonie marine, un po' più difficili da inglobare, l'ipotesi di progetto prevede una serie di attività pomeridiane che vanno a completare le colonie marine del mattino.

Prosegue l'Assessore M. Sorge. Con i fondi residui di ambito è possibile concretizzare l'idea già emersa in passato di mettere in rete i Centri estivi, un'opportunità per i piccoli comuni che autonomamente non riuscirebbero a garantire un servizio pomeridiano supplementare alle colonie marine del mattino.

Interviene il Sindaco di Cossignano. Nel suo comune gli attori che sostengono le iniziative estive sono diversi, parrocchia e polisportiva, che invece richiedono di sostenere le iniziative locali e che già svolgono attività di poco costo per le famiglie.

Si richiede l'adesione al progetto, successivamente saranno vagliati gli interventi dei comuni aderenti e si procederà al bando per l'affidamento. I Comuni che per ora confermano l'adesione sono San Benedetto del Tronto e Ripatransone.

**4° Punto all'o.d.g. – Avvio progetto Home Care Premium 2012 – INPS gestione ex Inpdap**

Illustra il Coordinatore. Il progetto, presentato in tempi brevissimi dall'Ambito, è stato finanziato dall'INPS. A tal scopo l'INPS ha effettuato una specifica formazione di due giorni a Roma. Prima della pubblicizzazione del progetto si elencano in breve le attività previste. Venerdì 22 marzo p.v. è prevista una conferenza stampa di presentazione.

Alle ore 17.50 va via l'Assessore ai Servizi Sociali Margherita Sorge e assume la presidenza in base al Regolamento, l'Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Monteprandone Giacinta Maoloni.

**5° Punto all'o.d.g. – Progetto formativo sulla gestione associata dei comuni dell'Ambito Territoriale Sociale (IRS di Milano)**

Il Coordinatore, in linea con quanto emerso dalle precedenti sedute del Comitato dei Sindaci, in merito alla prosecuzione dei lavori sull'approfondimento delle questioni inerenti la gestione associata dei servizi da parte dei comuni dell'ATS 21, informa i presenti della proposta formativa presentata dell'IRS di Milano, articolata in due giornate e rivolta a amministratori, dipendenti e organizzazioni sindacali. Il Sindaco del Comune di Cossignano, Roberto De Angelis chiede se fosse possibile nell'immediato, un'assistenza su percorsi concreti realizzabili per l'Ambito Territoriale Sociale n° 21.

Si prosegue a dibattere sulla gestione associata, richiamando tra l'altro la riunione della V Commissione Regionale tenutasi in data odierna, relativa alla proposta di legge sul sociale. Si prosegue sulla modalità di ripartizione delle quote da parte della Regione per gli Ambiti e per i Distretti, sull'applicazione della nuova normativa e sul personale degli enti locali, in particolare dei piccoli comuni.

**6° Punto all'o.d.g. – Varie e eventuali**

La riunione termina alle ore 18.36

Tutto quanto sopra premesso, il Comitato dei Sindaci

**DELIBERA**

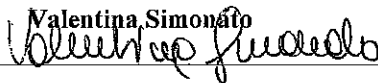
1. di approvare il verbale del Comitato dei Sindaci n. 8 del 12/12/2012;
2. di approvare gli schemi di convenzione con l'Associazione On the road onlus relativi ai progetti "Exit Entry 7" ed "Includendo: dal trafficking all'inclusione 9" che si allegano in copia al verbale (ALL. A);
3. di istituire un'unica Commissione ERP per tutto il territorio dell'Ambito Territoriale Sociale n° 21 da convocare al bisogno;
4. di nominare quale presidente della Commissione di cui al precedente punto 3, il prof. Michele Maduli, a cui sarà corrisposto un compenso forfettario per un anno pari al 50% della cifra assegnata inizialmente alle 2 commissioni con Determina del Dirigente n° 1053 del 07/07/2009 (pari a € 4.500,00 annue) più il rimborso spese, ovvero € 2.250,00 più il rimborso spese;
5. di approvare il progetto dei Centri Estivi in rete per i comuni dell'ambito, prendendo atto delle adesioni dei comuni di Ripatransone e San Benedetto del Tronto e delle eventuali disponibilità che i comuni comunicheranno successivamente all'Ufficio di Coordinamento;
6. di prendere atto dell'avvio del progetto Home Care Premium 2012 – INPS gestione ex Inpdap;
7. di approvare il Progetto formativo sulla gestione associata dei comuni dell'Ambito Territoriale Sociale dell'IRS di Milano.

**Il Coordinatore/Dirigente**

**Antonio De Santis**

**Il Verbalizzante**

**Valentina Simonato**



**Il Presidente f.f. del Comitato dei Sindaci**

**Margherita Sorge**



**CONVENZIONE**  
**per gli interventi sociali a favore delle vittime di tratta e grave sfruttamento**  
**Progetto "INCLUDENDO: dal trafficking all'inclusione 9"**  
**ex. ART. 18 D.lgs. 286/1998 – Avviso 13**  
**ai sensi del Bando congiunto del 23 luglio 2012**

*(Schema tipo di convenzione con Regioni ed enti pubblici di Abruzzo, Marche e Molise)*

L'anno 2013, il giorno ... del mese di ....., in .....

**TRA**  
**ENTE**

in particolare l'Assessorato/gli Assessorati alle ..... (es. politiche sociali e dell'immigrazione e alle pari opportunità, politiche del lavoro e della formazione, politiche comunitari),  
 rappresentati dal ....., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con D.G. n. .... del .....

**E**

Associazione On the Road onlus rappresentata dal Presidente Dott. Vincenzo Castelli in qualità di legale rappresentante

**CONSIDERATO:**

- Che la tratta di esseri umani rappresenta una gravissima violazione dei fondamentali diritti umani, riconosciuta dalla normativa internazionale, europea e nazionale;
- Che le vittime di tratta e riduzione o mantenimento in schiavitù sono persone minori e adulte, maschi, femmine e transessuali, sfruttate nel mercato della prostituzione, nel lavoro forzato, nel lavoro domestico, nell'accattonaggio, in attività illegali forzate, ed anche ai fini di espanto di organi;
- Che il fenomeno della tratta per quanto sommerso, è sempre più capillarmente diffuso nei contesti locali del territorio nelle sue diverse forme e chiama in campo la responsabilità delle istituzioni, della società civile e delle comunità locali.

**VISTI:**

- a) I diversi documenti internazionali significativi che mettono al centro dell'attenzione la problematica della tratta di esseri umani e dello sfruttamento nel campo della prostituzione e in altri ambiti e forme, tra cui si ritiene doveroso citare:
- la Convenzione internazionale delle Nazioni Unite sulla repressione della tratta delle persone e lo sfruttamento della prostituzione altrui (1950);
  - la Convenzione delle Nazioni Unite sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione contro le donne (1979);
  - la Sezione relativa ai Diritti Umani (paragrafo 230) della Piattaforma di Pechino (1995);
  - la Risoluzione sulla tratta degli esseri umani del Parlamento europeo del 18 gennaio 1996;
  - l'Azione comune del Consiglio dell'Unione europea del 29 novembre 1996;
  - l'Azione comune del Consiglio dell'Unione europea del 24 febbraio 1997;
  - la Dichiarazione dell'Aja sulle linee guida europee per la realizzazione di misure efficaci per prevenire e combattere il traffico di donne a scopo di sfruttamento sessuale, 24-25 aprile 1997;

- il Protocollo ONU sulla tratta o "Protocollo di Palermo" (2000);
- la Dichiarazione di Bruxelles sulla prevenzione e la lotta alla tratta di esseri umani del 2002 adottata dal Consiglio dell'Unione europea nel 2003;
- il Rapporto del Gruppo di Esperti sulla Tratta degli Esseri Umani istituito dalla Commissione europea, pubblicato nel dicembre 2004 in inglese e nell'ottobre 2005 in italiano;
- la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla lotta alla tratta di esseri umani (2005);

che prevedono come denominatore comune la promozione di politiche di intervento di tipo preventivo e assistenziale che tutelino e promuovano i diritti umani e civili di soggetti esclusi e vittime di violenza e sfruttamento e attivino iniziative di inclusione sociale e lavorativa attraverso l'implementazione di misure che coinvolgano direttamente sia il target finale che i destinatari intermedi quali attori-chiave del processo di tutela e inclusione.

b) I diversi documenti nazionali significativi che mettono al centro dell'attenzione la problematica della tratta di esseri umani e dello sfruttamento in particolare a fini sessuali tra cui si ritiene doveroso citare:

- D.P.R. n. 1244/1952;
- Legge "Merlin" 20 febbraio n. 75/1958 "abolizione della regolamentazione della prostituzione e lotta contro lo sfruttamento sessuale"
- Legge n. 1773/1966;
- Legge n. 66/1996, norme contro la violenza sessuale;
- Legge n. 269/1998 contro la pedofilia e lo sfruttamento sessuale dei minori: "Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno di minori, quali nuove forme di riduzione in schiavitù";
- Art. 18 del Decreto Legislativo n. 286/1998, "Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina sull'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", che prevede il rilascio di uno speciale permesso di soggiorno per protezione sociale per le persone straniere vittime di violenza e sfruttamento e la realizzazione di programmi di assistenza e integrazione sociale;
- Art. 25;26 e 27 D.P.R. 31 agosto 1999, n.394 (Regolamento di attuazione del Testo Unico sull'Immigrazione) coordinato con le modifiche del D.P.R. 18 ottobre 2004 n. 334 (in base alla Legge sull'Immigrazione n. 189/2002);
- Il Decreto Legge n. 300 del 28 dicembre 2006 che all'art. 6, comma 4 prevede l'accesso al programma art. 18 D.Lgs. 286/98 anche per i cittadini di Paesi appartenenti all'Unione Europea;
- Legge n.228/2003 "Misure contro la tratta di persone" che disciplina in merito al reato di «Riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù» (art. 600 c.p.) e al reato di «Tratta di persone» (art. 601 c.p.), prevedendo all'art. 13 l'istituzione di programmi di assistenza a favore delle vittime di tali reati.

che prevedono come denominatore comune la promozione di politiche di intervento di tipo preventivo e assistenziale che tutelino e promuovano i diritti umani e civili di soggetti esclusi e vittime di violenza e sfruttamento e attivino iniziative di inclusione sociale e lavorativa attraverso l'implementazione di misure che coinvolgano direttamente sia il target finale che i destinatari intermedi quali attori-chiave del processo di tutela e inclusione.

c) La Legge quadro n. 328/2000 per la "realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che fonda e conferisce autorevolezza al sistema delle politiche sociali ponendosi l'obiettivo di prevenire il disagio, aiutare chi è in difficoltà, migliorare la

qualità della vita. La legge potenzia e qualifica l'intervento pubblico nell'ambito delle politiche sociali promuovendo e valorizzando al contempo le capacità e le conoscenze di una vasta rete di soggetti che operano nella società.

- d) La normativa vigente (L.142/90, L.241/90, D.L. 29/93) che impone alla Pubblica Amministrazione di modificare il rapporto con i cittadini in una direzione di trasparenza dell'azione amministrativa e di una maggiore efficienza nell'erogazione dei servizi.

e in particolare:

- e) L'art.18 (soggiorno per motivi di protezione sociale) del "Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina sull'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" (D. Lgs. n. 286/98), che prevede la realizzazione di programmi di assistenza e integrazione sociale a favore delle persone immigrate vittime di violenza e sfruttamento.

f) Gli artt.

- 25 (Programmi di assistenza ed integrazione sociale),
- 26 (Convenzioni con soggetti privati),
- 27 (Rilascio del permesso di soggiorno per motivi di protezione sociale),
- 52 (Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati),
- 53 (Condizioni per l'iscrizione nel Registro)
- 54 (Iscrizione nel Registro)

del D.P.R. del 31-8-1999, n. 394 "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286" in particolare per la realizzazione delle misure previste all'art. 18 del D. Lgs. 286/98.

#### **PREMESSO CHE:**

- è in atto una pluriennale collaborazione tra le parti firmatarie, nella quale l'Ente Pubblico compartecipa anche a titolo di cofinanziamento ai vari progetti di intervento sociale volti a:

- ridurre il disagio delle persone coinvolte nella prostituzione e favorirne l'inclusione sociale;
- tutelare i diritti e garantire l'inserimento socio-lavorativo delle vittime della tratta di esseri umani, in particolare a scopo di sfruttamento sessuale ma anche in altri ambiti (grave sfruttamento lavorativo, accattonaggio ecc.);
- contribuire parallelamente, attraverso la collaborazione con le Forze dell'Ordine e l'Autorità Giudiziaria, al contrasto alla criminalità organizzata che gestisce la tratta di esseri umani;
- contribuire a sviluppare interventi che abbassino l'allarme sociale nelle comunità locali e ne elevino il senso di responsabilità e di accoglienza;

- l'Associazione On the Road è iscritta nella Seconda Sezione (ex Terza Sezione) del Registro di enti e associazioni che svolgono attività a favore degli stranieri immigrati ai sensi dell'art. 42 comma 2 del Decreto Legislativo 25 Luglio 1998, n.286, Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, e dell'art. 52 del DPR 31 agosto 1999, n. 394, regolamento di attuazione del suddetto Testo unico, con il numero di iscrizione C/5/2000/AP;

- l'Associazione On the Road, opera dall'anno 1994 nella realizzazione di interventi sociali nella prostituzione e fenomeni di marginalità collegate e nella tratta di esseri umani sfruttati ad opera di soggetti e organizzazioni criminali nella prostituzione e in altre forme e contesti, e che ha avuto, tra gli altri, la titolarità e la gestione di diversi progetti a valere sulle risorse assegnate al Dipartimento per le pari opportunità per programmi di assistenza ed integrazione sociale ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. n.286/98, di cui agli avvisi n. 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11 e dell' art.13 L.228/2203, di cui agli avvisi n. 1-2-3-4-5;

- l'Associazione On the Road ha dimostrato capacità di intervento nell'ambito della prostituzione e dell'integrazione sociale delle vittime della tratta, predisponendo e gestendo azioni organiche che hanno garantito un significativo impatto sui territori delle Regioni Abruzzo, Marche e Molise, e che tali interventi hanno trovato applicazione a partire dal 1994 e sono tuttora in atto;

Pur confermando l'autonomia dei rispettivi ruoli e funzioni e nel pieno rispetto delle competenze istituzionali di ognuno

### **SI CONCORDA**

sull'esigenza di definire e mettere in atto politiche e interventi strutturati, integrati e multidimensionali a favore delle persone vittime di tratta, sfruttate in particolare nella prostituzione ma anche in altri ambiti quali il lavoro forzato, il lavoro domestico, l'accattonaggio, le attività illegali, con un approccio che tenga conto della complessità di tali fenomeni e preveda dunque interventi a tutto campo rivolti alle persone che vi sono coinvolte, il lavoro di rete con le diverse agenzie territoriali, la sensibilizzazione e responsabilizzazione delle comunità locali, il lavoro di rete con i Paesi di origine.

In particolare:

Per il progetto art. 18:

- Accesso ai programmi tramite il filtro dei Drop in centers
- Accoglienza (programmi di assistenza e integrazione sociale della durata di 6 mesi, rinnovabili)
- mediazione interculturale e supporto psicologico
- consulenza legale
- orientamento formativo/lavorativo
- inserimento lavorativo
- attività di rete sul territorio e altre azioni trasversali (coordinamento, formazione e supervisione degli operatori)

### **Art. 1 - OGGETTO DELLA CONVENZIONE**

Viene instaurata, con la presente convenzione, di cui le premesse costituiscono parte integrante, una collaborazione tra le parti tesa ad attuare e sviluppare gli interventi a favore delle vittime di tratta e grave sfruttamento, per la cui realizzazione è stato pubblicato il **Bando congiunto del 23 luglio 2012 per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi a favore delle vittime di tratta e grave sfruttamento:**

Programmi di assistenza ed integrazione sociale ex art. 18 d.lgs. 286/1998 – Avviso 13/2012, emanato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità.

L'ENTE affida all'**Associazione On the Road Onlus**, quale ente proponente ed attuatore, e all'**Associazione Free Woman** e all'**Istituto delle Suore Oblate del SS Redentore**, quali altri enti attuatori, l'organizzazione e la gestione degli interventi e dei progetti sociali nella

prostituzione e forme di marginalità connesse e nel fenomeno della tratta di esseri umani, in particolare volti a realizzare i Programmi di Assistenza e Integrazione Sociale a favore di persone adulte e minori straniere vittime di tratta.

#### **Art. 2 – DESTINATARI DEGLI INTERVENTI**

- 1) Persone che si prostituiscono e coinvolte nelle forme di marginalità connesse e persone vittime della tratta di esseri umani a scopo di sfruttamento nella prostituzione e in altri ambiti quali il lavoro forzato, il lavoro domestico, l'accattonaggio, le attività illegali, l'espianto di organi;
- 2) operatori sociali e sanitari del settore pubblico o privato e delle forze dell'ordine e della magistratura interessati dalla realizzazione di interventi nel settore;
- 3) generalità della cittadinanza e delle comunità locali per la loro sensibilizzazione e responsabilizzazione sulle problematiche connesse al fenomeno della prostituzione e della tratta di esseri umani.

#### **Art. 3 - IMPEGNI DELLE PARTI NELLA CONVENZIONE**

- **l'Associazione On The Road** si impegna a:

- a) mettere in atto interventi sociali che prevedano:
  - realizzazione di servizi di bassa soglia (i cosiddetti Drop In Centers) di informazione, consulenza e orientamento sul piano sanitario, psicologico/relazionale, giuridico, sociale e lavorativo;
  - identificazione e assistenza concreta alle persone vittime di tratta attraverso i sopramenzionati servizi;
  - inserimento in diversificate strutture e modalità di accoglienza delle persone che intendono sottrarsi alla violenza e ai condizionamenti di soggetti dediti alla tratta e/o allo sfruttamento di esseri umani nella prostituzione e in altri ambiti, e conseguente avvio di programmi di prima assistenza ai sensi dell'art. 13 della L. 228/2003 e di programmi di assistenza e integrazione sociale ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 286/98;
  - realizzazione di percorsi individualizzati per la formazione, l'orientamento e il progressivo inserimento socio-lavorativo delle persone che hanno avviato programmi di assistenza e integrazione sociale ex. Art. 18;
  - attivazione di iniziative di informazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulle problematiche relative alla prostituzione e al suo sfruttamento, alla tratta di esseri umani finalizzata a diverse forme di sfruttamento, alle diverse condizioni di disagio e marginalità connesse a tali fenomeni;
  - collaborazione strutturata con le diverse agenzie territoriali quali gli Enti Locali, i servizi sanitari, le Forze dell'Ordine, la Magistratura, i servizi per il lavoro, i servizi sociali e culturali offerti dagli enti pubblici e dalle organizzazioni non profit.
- b) assumere la responsabilità nella realizzazione del progetto; ove parte dell'attuazione venga affidata a soggetti terzi essa ne rimane comunque responsabile e mantiene il coordinamento delle azioni previste;
- c) presentare relazioni semestrali e finali dei progetti circa l'attività svolta entro due mesi dalla conclusione dei rispettivi periodi di riferimento all'Ente;
- d) presentare il rendiconto finanziario finale entro due mesi dalla conclusione dei rispettivi periodi di riferimento all'Ente;
- e) adottare gli opportuni atti in sede di presentazione dei progetti e della loro successiva attivazione e complessivamente per rendere operativo quanto sopra esposto.

- **L'ENTE** si impegna a:



- a) contribuire all'attivazione e al consolidamento di una Rete pluridisciplinare e di sensibilizzazione nel contesto territoriale di riferimento per favorire l'interazione e il confronto tra tutti gli attori chiave nel settore di intervento;
- b) stimolare le altre Istituzioni Pubbliche del territorio a condividere e far propria la progettualità di cui in oggetto;
- c) contribuire alla diffusione dei risultati e allo scambio di buone prassi di livello locale, provinciale e regionale;
- d) partecipare, aderendo formalmente, a progetti di intervento nei settori richiamati, e in particolare ai progetti in attuazione dell'art. 18 del D.Lgs. 286/98 e dell'art. 13 della L. 228/2003, impegnandosi a cofinanziarli;
- c) erogare all'Associazione i contributi per i progetti cui partecipa anche con il cofinanziamento;
- d) adottare gli opportuni atti per rendere operativo quanto sopra esposto.

#### **Art. 4 - DURATA DELLA CONVENZIONE**

La presente convenzione entrerà in vigore alla data di sottoscrizione e avrà durata **fino alla fine del progetto, il 21 dicembre 2013.**

#### **Art. 5 - MODIFICAZIONE DELLA CONVENZIONE**

Ogni modifica e integrazione al contenuto della presente convenzione sarà valida ed efficace solo se approvata in forma scritta tra le parti.

Conseguentemente la disapprovazione, anche reiterata, di una o più delle pattuizioni e delle clausole contenute nella convenzione stessa non potrà intendersi quale abrogazione tacita.

#### **Art. 6 - RISOLUZIONE ANTICIPATA DELLA CONVENZIONE**

Ogni firmatario può esercitare in qualsiasi momento il diritto di recesso.

Il recesso potrà avvenire, salvaguardando eventuali impegni già in corso e non avendo effetto liberatorio in ordine agli impegni assunti nei termini dell'intesa, al verificarsi di una delle seguenti circostanze:

- qualora una delle Parti ponga in essere atti che costituiscano, direttamente o indirettamente, gravi violazioni di leggi o regolamenti ovvero, inosservanza di ordinanze e prescrizioni delle autorità competenti;
- qualora si verifichi lo scioglimento di una delle parti o comunque si determinino sostanziali modifiche all'assetto della convenzione, tali da far venir meno il rapporto fiduciario sulla base del quale la presente convenzione è stipulata;
- qualora una delle Parti sia inadempiente degli obblighi contenuti nella presente convenzione.

#### **Art. 7 - CLAUSOLE FINALI**

Le parti firmatarie del presente atto si impegnano ad adottare gli opportuni atti per rendere operativo quanto sopra esposto.

Quanto sopra è stato letto, approvato e sottoscritto dalle parti.

Per l'ENTE

Per l'Associazione ON THE ROAD

-----

-----

**CONVENZIONE**  
**per gli interventi sociali a favore delle vittime di tratta e grave sfruttamento**  
**PROGETTO "EXIT - ENTRY 7"**  
**ex. Art. 13 L. 228/2003 – Avviso 7**  
**ai sensi del Bando congiunto del 23 luglio 2012**

*(Schema tipo di convenzione con Regioni ed enti pubblici di Abruzzo, Marche e Molise)*

L'anno 2013, il giorno ... del mese di ..... , in .....

**TRA**  
**ENTE**

in particolare l'Assessorato/gli Assessorati alle ..... (es. politiche sociali e dell'immigrazione e alle pari opportunità, politiche del lavoro e della formazione, politiche comunitarie),  
rappresentati dal ....., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione  
con D.G. n. .... del .....

**E**

Associazione On the Road onlus rappresentata dal Presidente Dott. Vincenzo Castelli in qualità di legale rappresentante

**CONSIDERATO:**

- Che la tratta di esseri umani rappresenta una gravissima violazione dei fondamentali diritti umani, riconosciuta dalla normativa internazionale, europea e nazionale;
- Che le vittime di tratta e riduzione o mantenimento in schiavitù sono persone minori e adulte, maschi, femmine e transessuali, sfruttate nel mercato della prostituzione, nel lavoro forzato, nel lavoro domestico, nell'accattonaggio, in attività illegali forzate, ed anche ai fini di espianto di organi;
- Che il fenomeno della tratta per quanto sommerso, è sempre più capillarmente diffuso nei contesti locali del territorio nelle sue diverse forme e chiama in campo la responsabilità delle istituzioni, della società civile e delle comunità locali.

**VISTI:**

- a) I diversi documenti internazionali significativi che mettono al centro dell'attenzione la problematica della tratta di esseri umani e dello sfruttamento nel campo della prostituzione e in altri ambiti e forme, tra cui si ritiene doveroso citare:
- la Convenzione internazionale delle Nazioni Unite sulla repressione della tratta delle persone e lo sfruttamento della prostituzione altrui (1950);
  - la Convenzione delle Nazioni Unite sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione contro le donne (1979);
  - la Sezione relativa ai Diritti Umani (paragrafo 230) della Piattaforma di Pechino (1995);
  - la Risoluzione sulla tratta degli esseri umani del Parlamento europeo del 18 gennaio 1996;
  - l'Azione comune del Consiglio dell'Unione europea del 29 novembre 1996;
  - l'Azione comune del Consiglio dell'Unione europea del 24 febbraio 1997;
  - la Dichiarazione dell'Aja sulle linee guida europee per la realizzazione di misure efficaci per prevenire e combattere il traffico di donne a scopo di sfruttamento sessuale, 24-25 aprile 1997;
  - il Protocollo ONU sulla tratta o "Protocollo di Palermo" (2000);

- la Dichiarazione di Bruxelles sulla prevenzione e la lotta alla tratta di esseri umani del 2002 adottata dal Consiglio dell'Unione europea nel 2003;
- il Rapporto del Gruppo di Esperti sulla Tratta degli Esseri Umani istituito dalla Commissione europea, pubblicato nel dicembre 2004 in inglese e nell'ottobre 2005 in italiano;
- la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla lotta alla tratta di esseri umani (2005);

che prevedono come denominatore comune la promozione di politiche di intervento di tipo preventivo e assistenziale che tutelino e promuovano i diritti umani e civili di soggetti esclusi e vittime di violenza e sfruttamento e attivino iniziative di inclusione sociale e lavorativa attraverso l'implementazione di misure che coinvolgano direttamente sia il target finale che i destinatari intermedi quali attori-chiave del processo di tutela e inclusione.

b) I diversi documenti nazionali significativi che mettono al centro dell'attenzione la problematica della tratta di esseri umani e dello sfruttamento in particolare a fini sessuali tra cui si ritiene doveroso citare:

- D.P.R. n. 1244/1952;
- Legge "Merlin" 20 febbraio n. 75/1958 "abolizione della regolamentazione della prostituzione e lotta contro lo sfruttamento sessuale"
- Legge n. 1773/1966;
- Legge n. 66/1996, norme contro la violenza sessuale;
- Legge n. 269/1998 contro la pedofilia e lo sfruttamento sessuale dei minori: "Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno di minori, quali nuove forme di riduzione in schiavitù";
- Art. 18 del Decreto Legislativo n. 286/1998, "Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina sull'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", che prevede il rilascio di uno speciale permesso di soggiorno per protezione sociale per le persone straniere vittime di violenza e sfruttamento e la realizzazione di programmi di assistenza e integrazione sociale;
- Art. 25;26 e 27 D.P.R. 31 agosto 1999, n.394 (Regolamento di attuazione del Testo Unico sull'immigrazione) coordinato con le modifiche del D.P.R. 18 ottobre 2004 n. 334 (in base alla Legge sull'immigrazione n. 189/2002);
- Il Decreto Legge n. 300 del 28 dicembre 2006 che all'art. 6, comma 4 prevede l'accesso al programma art. 18 D.Lgs. 286/98 anche per i cittadini di Paesi appartenenti all'Unione Europea;
- Legge n.228/2003 "Misure contro la tratta di persone" che disciplina in merito al reato di «Riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù» (art. 600 c.p.) e al reato di «Tratta di persone» (art. 601 c.p.), prevedendo all'art. 13 l'istituzione di programmi di assistenza a favore delle vittime di tali reati.

che prevedono come denominatore comune la promozione di politiche di intervento di tipo preventivo e assistenziale che tutelino e promuovano i diritti umani e civili di soggetti esclusi e vittime di violenza e sfruttamento e attivino iniziative di inclusione sociale e lavorativa attraverso l'implementazione di misure che coinvolgano direttamente sia il target finale che i destinatari intermedi quali attori-chiave del processo di tutela e inclusione.

c) La Legge quadro n. 328/2000 per la "realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che fonda e conferisce autorevolezza al sistema delle politiche sociali ponendosi l'obiettivo di prevenire il disagio, aiutare chi è in difficoltà, migliorare la qualità della vita. La legge potenzia e qualifica l'intervento pubblico nell'ambito delle

politiche sociali promuovendo e valorizzando al contempo le capacità e le conoscenze di una vasta rete di soggetti che operano nella società.

d) La normativa vigente (L.142/90, L.241/90, D.L. 29/93) che impone alla Pubblica Amministrazione di modificare il rapporto con i cittadini in una direzione di trasparenza dell'azione amministrativa e di una maggiore efficienza nell'erogazione dei servizi.

e in particolare:

e) L'art. 13 della Legge n. 228/2003\_ "Misure contro la tratta di persone" che prevede l'istituzione di programmi di prima assistenza a favore delle vittime di tali reati e il relativo Regolamento di Attuazione, D.P.R. n. 237 del 19 settembre 2005.

**PREMESSO CHE:**

- è in atto una pluriennale collaborazione tra le parti firmatarie, nella quale l'Ente Pubblico partecipa, anche a titolo di cofinanziamento, ai vari progetti di intervento sociale volti a:

- ridurre il disagio delle persone coinvolte nella prostituzione e favorirne l'inclusione sociale;
- tutelare i diritti e garantire l'inserimento socio-lavorativo delle vittime della tratta di esseri umani, in particolare a scopo di sfruttamento sessuale ma anche in altri ambiti (grave sfruttamento lavorativo, accattonaggio ecc.);
- contribuire parallelamente, attraverso la collaborazione con le Forze dell'Ordine e l'Autorità Giudiziaria, al contrasto alla criminalità organizzata che gestisce la tratta di esseri umani;
- contribuire a sviluppare interventi che abbassino l'allarme sociale nelle comunità locali e ne elevino il senso di responsabilità e di accoglienza;

- l'Associazione On the Road è iscritta nella Seconda Sezione (ex Terza Sezione) del Registro di enti e associazioni che svolgono attività a favore degli stranieri immigrati ai sensi dell'art. 42 comma 2 del Decreto Legislativo 25 Luglio 1998, n.286, Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, e dell'art. 52 del DPR 31 agosto 1999, n. 394, regolamento di attuazione del suddetto Testo unico, con il numero di iscrizione C/5/2000/AP;

- l'Associazione On the Road, opera dall'anno 1994 nella realizzazione di interventi sociali nella prostituzione e fenomeni di marginalità collegate e nella tratta di esseri umani sfruttati ad opera di soggetti e organizzazioni criminali nella prostituzione e in altre forme e contesti, e che ha avuto, tra gli altri, la titolarità e la gestione di diversi progetti a valere sulle risorse assegnate al Dipartimento per le pari opportunità per programmi di assistenza ed integrazione sociale ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. n.286/98, di cui agli avvisi n. 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11 e dell' art.13 L.228/2203, di cui agli avvisi n. 1-2-3-4-5;

- l'Associazione On the Road ha dimostrato capacità di intervento nell'ambito della prostituzione e dell'integrazione sociale delle vittime della tratta, predisponendo e gestendo azioni organiche che hanno garantito un significativo impatto sui territori delle Regioni Abruzzo, Marche e Molise, e che tali interventi hanno trovato applicazione a partire dal 1994 e sono tuttora in atto;

Pur confermando l'autonomia dei rispettivi ruoli e funzioni e nel pieno rispetto delle competenze istituzionali di ognuno

## SI CONCORDA

sull'esigenza di definire e mettere in atto politiche e interventi strutturati, integrati e multidimensionali a favore delle persone vittime di tratta, sfruttate in particolare nella prostituzione ma anche in altri ambiti quali il lavoro forzato, il lavoro domestico, l'accattonaggio, le attività illegali, con un approccio che tenga conto della complessità di tali fenomeni e preveda dunque interventi a tutto campo rivolti alle persone che vi sono coinvolte, il lavoro di rete con le diverse agenzie territoriali, la sensibilizzazione e responsabilizzazione delle comunità locali, il lavoro di rete con i Paesi di origine.

In particolare:

Per il progetto art. 13:

- Attività di primo contatto per l'accesso ai programmi - Unità Mobili
- Reperibilità telefonica sulle 24 ore
- Attività di emersione in attuazione del Protocollo stipulato con la Procura di Teramo e con gli organismi del territorio
- Accesso ai programmi tramite il filtro dei Drop in centers
- Accoglienza (programmi di prima assistenza della durata di 3 mesi, rinnovabili)
- mediazione interculturale e supporto psicologico
- consulenza legale
- orientamento formativo/lavorativo
- attività di comunicazione
- attività di rete sul territorio e altre azioni trasversali (coordinamento, formazione e supervisione degli operatori)

## Art. 1 - OGGETTO DELLA CONVENZIONE

Viene instaurata, con la presente convenzione, di cui le premesse costituiscono parte integrante, una collaborazione tra le parti tesa ad attuare e sviluppare gli interventi a favore delle vittime di tratta e grave sfruttamento, per la cui realizzazione è stato pubblicato il **Bando congiunto del 23 luglio 2012 per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi a favore delle vittime di tratta e grave sfruttamento:**

Programmi di emersione e prima assistenza ex art. 13 Legge 228/2003 – Avviso 7/2012 emanato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità.

L'ENTE affida all'**Associazione On the Road Onlus**, quale ente proponente ed attuatore, e all'**Associazione Free Woman** e all'**Istituto delle Suore Oblate del SS Redentore**, quali altri enti attuatori, l'organizzazione e la gestione degli interventi e dei progetti sociali nella prostituzione e forme di marginalità connesse e nel fenomeno della tratta di esseri umani, in particolare volti a realizzare i Programmi di Assistenza e Integrazione Sociale a favore di persone adulte e minori straniere vittime di tratta.

## Art. 2 – DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

- 1) Persone che si prostituiscono e coinvolte nelle forme di marginalità connesse e persone vittime della tratta di esseri umani a scopo di sfruttamento nella prostituzione e in altri ambiti quali il lavoro forzato, il lavoro domestico, l'accattonaggio, le attività illegali, l'espianto di organi;
- 2) operatori sociali e sanitari del settore pubblico o privato e delle forze dell'ordine e della magistratura interessati dalla realizzazione di interventi nel settore;
- 3) generalità della cittadinanza e delle comunità locali per la loro sensibilizzazione e responsabilizzazione sulle problematiche connesse al fenomeno della prostituzione e della tratta di esseri umani.

### **Art. 3 - IMPEGNI DELLE PARTI NELLA CONVENZIONE**

- **l'Associazione On The Road** si impegna a:

- a) mettere in atto interventi sociali che prevedano:
  - realizzazione di interventi di riduzione del danno e dei rischi e di promozione dei diritti rivolti alle persone che si prostituiscono attraverso servizi di primo contatto in strada e nei luoghi di esercizio al chiuso (Unità Mobili) e servizi di bassa soglia (i cosiddetti Drop In Centers) di informazione, consulenza e orientamento sul piano sanitario, psicologico/relazionale, giuridico, sociale e lavorativo;
  - identificazione e assistenza concreta alle persone vittime di tratta attraverso i sopramenzionati servizi;
  - inserimento in diversificate strutture e modalità di accoglienza delle persone che intendono sottrarsi alla violenza e ai condizionamenti di soggetti dediti alla tratta e/o allo sfruttamento di esseri umani nella prostituzione e in altri ambiti, e conseguente avvio di programmi di prima assistenza ai sensi dell'art. 13 della L. 228/2003 e di programmi di assistenza e integrazione sociale ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 286/98;
  - attivazione di iniziative di informazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulle problematiche relative alla prostituzione e al suo sfruttamento, alla tratta di esseri umani finalizzata a diverse forme di sfruttamento, alle diverse condizioni di disagio e marginalità connesse a tali fenomeni;
  - collaborazione strutturata con le diverse agenzie territoriali quali gli Enti Locali, i servizi sanitari, le Forze dell'Ordine, la Magistratura, i servizi per il lavoro, i servizi sociali e culturali offerti dagli enti pubblici e dalle organizzazioni non profit.

b) assumere la responsabilità nella realizzazione del progetto; ove parte dell'attuazione venga affidata a soggetti terzi essa ne rimane comunque responsabile e mantiene il coordinamento delle azioni previste;

c) presentare relazioni semestrali e finali del progetto circa l'attività svolta entro due mesi dalla conclusione dei rispettivi periodi;

d) presentare il rendiconto finanziario finale entro due mesi dalla conclusione del progetto;

e) adottare gli opportuni atti in sede di presentazione dei progetti e della loro successiva attivazione e complessivamente per rendere operativo quanto sopra esposto.

- **L'ENTE** si impegna a:

- a) contribuire all'attivazione e al consolidamento di una Rete pluridisciplinare e di sensibilizzazione nel contesto territoriale di riferimento per favorire l'interazione e il confronto tra tutti gli attori chiave nel settore di intervento;
- b) stimolare le altre Istituzioni Pubbliche del territorio a condividere e far propria la progettualità di cui in oggetto;
- c) contribuire alla diffusione dei risultati e allo scambio di buone prassi di livello locale, provinciale e regionale;
- d) partecipare, aderendo formalmente, a progetti di intervento nei settori richiamati, e in particolare ai progetti in attuazione dell'art. 18 del D.Lgs. 286/98 e dell'art. 13 della L. 228/2003, impegnandosi a cofinanziarli;
- c) erogare all'Associazione i contributi per i progetti cui partecipa anche con il cofinanziamento;
- d) adottare gli opportuni atti per rendere operativo quanto sopra esposto.

### **Art. 4 - DURATA DELLA CONVENZIONE**

La presente convenzione entrerà in vigore alla data di sottoscrizione e avrà durata **fino alla fine del progetto, il 21 dicembre 2013.**

#### **Art. 5 – MODIFICAZIONE DELLA CONVENZIONE**

Ogni modifica e integrazione al contenuto della presente convenzione sarà valida ed efficace solo se approvata in forma scritta tra le parti.

Conseguentemente la disapprovazione, anche reiterata, di una o più delle pattuizioni e delle clausole contenute nella convenzione stessa non potrà intendersi quale abrogazione tacita.

#### **Art. 6 - RISOLUZIONE ANTICIPATA DELLA CONVENZIONE**

Ogni firmatario può esercitare in qualsiasi momento il diritto di recesso.

Il recesso potrà avvenire, salvaguardando eventuali impegni già in corso e non avendo effetto liberatorio in ordine agli impegni assunti nei termini dell'intesa, al verificarsi di una delle seguenti circostanze:

- qualora una delle Parti ponga in essere atti che costituiscano, direttamente o indirettamente, gravi violazioni di leggi o regolamenti ovvero, inosservanza di ordinanze e prescrizioni delle autorità competenti;
- qualora si verifichi lo scioglimento di una delle parti o comunque si determinino sostanziali modifiche all'assetto della convenzione, tali da far venir meno il rapporto fiduciario sulla base del quale la presente convenzione è stipulata;
- qualora una delle Parti sia inadempiente degli obblighi contenuti nella presente convenzione.

#### **Art. 7 – CLAUSOLE FINALI**

Le parti firmatarie del presente atto si impegnano ad adottare gli opportuni atti per rendere operativo quanto sopra esposto.

Quanto sopra è stato letto, approvato e sottoscritto dalle parti.

**Per l'ENTE**

**Per l'Associazione ON THE ROAD**

-----

-----